COLLEGIO DIMESSE PADOVA
DAL 1615 – EDUCARE MENTE E CUORE

Scuole paritarie dell'infanzia con sezione primavera, primaria e secondaria di I grado

via Dimesse, 25 – 35122 PADOVA - tel 049 8455111 - collegio@dimesse.it - www.collegiodimesse.it

REGOLAMENTO

ULTIMA REVISIONE 27.05.2025

SCUOLA COMUNITA' EDUCANTE

Premessa. Le scuole di questo Istituto sono una comunità educante impegnata a collaborare con le famiglie per aiutare i loro figli a crescere come persone, cittadini, cristiani. Esse s'impegnano a creare un ambiente comunitario scolastico in cui ci si rispetti e ci si accolga vicendevolmente in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto religioso Suore Dimesse.
Il Progetto educativo è esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Per realizzare questo Progetto si chiede la **disponibilità e collaborazione degli alunni e delle famiglie, degli insegnanti e del personale assistente.**

Per collaborazione s'intende:

- comprensione, rispetto e accettazione della proposta educativa (PTOF),
- partecipazione attiva senza pregiudizi,
- disponibilità alla ricerca del bene comune mediante il dialogo aperto e sincero.

Si veda il **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA** contenuto nel PTOF.

Titolo I

Art. 1 – ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

a) COLLEGIO DOCENTI – Il **Collegio Docenti** è formato dai docenti della scuola ed è presieduto dal dirigente scolastico; su argomenti specifici può funzionare anche per sezioni (d'infanzia, primaria, secondaria di I° grado).
Le **competenze** (cfr.C.M.16.4.75, n.105) sono:

- formulazione del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- valutazione periodica dell'andamento didattico-educativo della scuola;
- promozione delle iniziative e attività scolastiche e complementari;
- definizione delle modalità dei rapporti con le famiglie;
- scelta dei libri di testo e della strumentazione didattica in generale;
- attuare il diritto-dovere della formazione continua in servizio e dell'aggiornamento culturale del personale.

Il Collegio dei docenti si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico per definire il Piano dell'offerta e, alla fine, per la valutazione conclusiva di qualità; periodicamente, per le verifiche ordinarie e per altri adempimenti previsti dalla normativa o comunque necessari.

b) EQUIPE PEDAGOGICA o **Consiglio di classe**: è composto da tutti i docenti della classe, compreso l'insegnante di sostegno dove previsto. È presieduto dal dirigente scolastico o dal coordinatore di classe. Condizione fondamentale per il corretto funzionamento dell'équipe pedagogica è la condivisione dei valori educativi.
Le **competenze** sono:

- formulazione di proposte didattico-educative e di criteri al Collegio dei Docenti;
- adattamento degli indirizzi del PTOF alla specificità della classe e secondo le competenze di materia (curricoli disciplinari) o di area;
- valutazione diagnostica iniziale (anamnesi), verifica periodica dell'apprendimento e valutazione (formativa e sommativa) periodica e finale.

Il consiglio di classe si riunisce normalmente con frequenza bimensile; all'inizio dell'anno scolastico adatta il progetto educativo-didattico alla classe con riferimento diretto alla situazione iniziale e ai livelli di competenza già raggiunti dagli alunni.

c) EQUIPE PEDAGOGICA o Consiglio di classe, integrato dai RAPPRESENTANTI eletti dei Genitori.
Il Consiglio di classe, oltre che nell'ambito tecnico, si esprime in quello della partecipazione democratica, che avviene mediante la presenza di n. 2 genitori nella scuola dell'infanzia e primaria e n. 4 genitori nella scuola secondaria, eletti fra e dai genitori della classe. I genitori rappresentanti di classe coordinano le istanze ed i suggerimenti dei genitori.

d) CONSIGLIO d'ISTITUTO. Organo rappresentativo della componente genitori, di quella dei docenti e dell'Ente gestore; è presieduto da un genitore eletto, accoglie come membro di diritto il dirigente scolastico e il rappresentante legale dell'Ente gestore o suo delegato, rimane in carica per tre anni.
Ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. 215 del 15 luglio 1991 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 il consiglio di circolo o d'istituto nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 6 rappresentanti del personale insegnante; 6 rappresentanti dei genitori degli alunni.

È coadiuvato (in sede istruttoria ed esecutiva) da una Giunta esecutiva, formata dal dirigente scolastico, che la presiede, da un rappresentante dei genitori, da uno dei docenti (quest'ultimo può essere impersonato dallo stesso dirigente se è anche docente) e da uno dell'Ente gestore.

Le **competenze** sono:

- dare supporto organizzativo alle attività previste dal PTOF;
- garantire l'ispirazione della scuola secondo il carisma delle Suore Dimesse, il Progetto educativo dell'Istituto e le aspettative dei genitori;
- definire la migliore utilizzazione degli orari, degli spazi e degli strumenti di cui dispone l'istituzione;
- approvare iniziative di tipo religioso, culturale e ricreativo quali complementi significativi all'attività didattica ed educativa ordinaria.

Specificità del Consiglio d'Istituto nella scuola paritaria

Data la fisionomia dell'Istituto: scuola paritaria, pubblica non statale a gestione privata, gestito dall'Ente Religioso SUORE DIMESSE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA, e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, iniziativa o decisione dovrà essere in sintonia con le finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico Progetto Educativo (vedi: www.collegiodimesse.it), che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'Istituto. All'Ente Gestore spettano il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti. Allo stesso modo la responsabilità amministrativa è a carico dell'Ente gestore al quale spettano le decisioni in ambito di assunzione e gestione del personale docente e non docente, assegnazione di incarichi classi o sezioni, gestione delle pulizie e della refezione scolastica, gestione delle strutture, acquisto di materiali e strumenti di laboratorio. Permane tuttavia, anche sui temi citati, il valore del dialogo e confronto tra le componenti al fine di sostenere l'azione educativa e formativa in tutti i suoi aspetti.

Art.2 - CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI E CONTENUTO DELL'ATTIVITA'

La convocazione degli organi collegiali di cui all'art.1, fatta salva l'urgenza, avviene con preavviso di almeno 5 giorni, è effettuata con invito personale ai membri e affissione all'Albo della Scuola; il contenuto è esplicitato in apposito ordine del giorno.
Ogni seduta viene verbalizzata da un segretario, il verbale condiviso con tutti i membri componenti viene visionato e confermato tramite stretto giro di email, archiviato digitalmente nella *repository* dell'Istituto è stampato su richiesta degli interessati.

Art. 3 - MODALITA' DELLE COMUNICAZIONI

Le comunicazioni provenienti dalla direzione scolastica sono trasmesse in forma di circolare interna nel formato cartaceo o digitale tramite email o avviso dal Registro elettronico.
Le comunicazioni dirette agli studenti tramite i docenti vanno lette, esplicitate e, se necessario, fatte trascrivere sul diario/libretto personale per la conoscenza dei genitori e l'eventuale controfirma, se richiesta.
È richiesto ai Genitori di verificare ogni giorno la presenza di comunicazioni nella cartella di cui ogni alunno viene dotato, nonché di consultare il Registro elettronico. La bacheca nella home page del Registro elettronico funge da Albo interno.

Le comunicazioni provenienti dai genitori, soprattutto quando attinenti a circostanze particolari (entrate ritardate, uscite anticipate, giustificazione assenze…) devono essere prodotte in forma scritta, con firma autografa e depositata di almeno uno dei genitori.
In casi di urgenza è possibile inviare una email al dirigente scolastico o un messaggio al coordinatore di classe tramite Registro elettronico.
Tutte le comunicazioni degli insegnanti dirette alle famiglie devono avvenire previa conoscenza del dirigente scolastico.

Titolo II

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1 - Salita ai locali didattici. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado (Media) entrano in aula alle ore 8.10, quelli della Scuola Primaria (Elementare) alle ore 8.20.
I bambini di Scuola dell'Infanzia possono entrare dalle ore 8.00 alle ore 9.00, orario in cui hanno inizio le attività.

2 - Accompagnamento. Gli alunni di scuola primaria e secondaria devono entrare nei locali didattici senza l'accompagnamento dei genitori o di altre persone. I bambini della scuola d'infanzia possono essere accompagnati anche nella propria sezione.

3 - Ritardi. Gli alunni sono tenuti al rispetto degli orari; i ritardi devono essere giustificati per iscritto mediante il libretto personale o il diario.

4 - Materiale didattico. Ogni alunno accede fornito di tutto l'occorrente per le lezioni; il materiale giudicato superfluo dall'insegnante può essere riconsegnato ai genitori. È compreso in tale norma il telefono cellulare, per il quale vige il divieto di uso a scuola.

5 - Custodia oggetti personali. La scuola non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti, la cui custodia è affidata alla diligenza dell'alunno.

6 - Il **Libretto personale** per gli alunni della Scuola Secondaria di I° grado dev'essere portato a scuola ogni giorno e usato per annotare gli esiti delle verifiche, per le comunicazioni scuola–famiglia e per le giustificazioni. La famiglia è tenuta a controllarlo frequentemente.

7 - Diario scolastico. È strumento personale e quindi riservato ma deve essere gestito con decoro e convenienza, pena il ritiro e la sostituzione.

8 - Comportamento. Nell'ambiente scolastico gli alunni devono tenere un comportamento educato e responsabile e seguire le attività formative e culturali con diligenza e impegno costanti. Se l'alunno disturba il regolare andamento scolastico, incorre in proporzionate sanzioni disciplinari. Non saranno accettati atteggiamenti di bullismo e qualsiasi tipo di prepotenza.
L'Istituto adotta le Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

9 - Interventi disciplinari
Le scuole gestite dall'Istituto "Collegio Dimesse" di Padova adottano il contenuto dello Statuto delle studentesse e degli studenti nella formulazione integrata dei DD.PP.RR. 249/98 e 235/07.
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti e all'eventuale risarcimento dei danni provocati.
Ad ogni comportamento scorretto il personale docente attiva interventi di correzione graduandone l'intensità a seconda del caso e della recidiva del comportamento negativo:

richiamo verbale,

nota disciplinare scritta inviata alla famiglia tramite Libretto personale o Registro elettronico

richiamo del dirigente scolastico anche scritto,

Le principali ulteriori sanzioni possono essere:

a) allontanamento dalla classe e affidamento ad altro educatore quando la permanenza sia di danno all'intero gruppo;
b) sospensione dalle lezioni in relazione al fatto grave oppure quando ci sia recidiva del comportamento scorretto, la durata è definita dall'équipe pedagogica e non può superare i 15 giorni;
c) riparazione del danno materiale arrecato secondo il valore comunemente stimato;
d) solo in casi molto gravi o di pericolo per l'incolumità delle persone la sanzione può comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

10 - Intervalli. Gli intervalli fra le lezioni avvengono ordinariamente all'aperto. Per la Scuola Primaria il primo intervallo si effettua dalle ore 9.55 alle ore 10.15; il secondo dalla fine del pranzo alle ore 14.00. Per la Sc. Secondaria di I° grado il primo intervallo si effettua dalle ore 10.45 alle 11.00; il secondo dalla fine del pranzo alle 14.25.
Durante gli intervalli si chiede agli alunni adeguato autocontrollo per ragioni di reciproca sicurezza. La sorveglianza è affidata agli insegnanti e al personale assistente.

11 - La salita e la discesa delle scale e il passaggio nei corridoi della scuola dovrà avvenire in fila classe per classe accompagnata da un docente o assistente che regoleranno il flusso degli alunni con particolare attenzione alla sicurezza. Il tono della voce dovrà essere moderato per rispetto del lavoro degli altri e degli ambienti comuni.

12 - Il Pranzo. È considerato tempo di intenso significato educativo, che richiede compostezza e moderazione. **Il menù** della scuola è controllato da responsabili del Servizio sanitario locale ed è uguale per tutti. Situazioni di allergia o di intolleranza alimentare vanno documentate dal medico curante.

13 - Uscite. L'uscita anticipata, qualunque ne sia la ragione, va richiesta per iscritto e autorizzata per iscritto dal Preside o suo delegato.
L'uscita ordinaria avviene alle ore 16.00 per la Scuola d'Infanzia, alle 16.10 per la Scuola Primaria e alle ore e alle 16.15 per la Scuola Secondaria di I° grado. Gli alunni vengono accompagnati fino all'uscita: da tale momento tornano sotto la tutela dei familiari.
Particolare attenzione sarà prestata dal personale dell'Istituto in tale fase delicata per evitare l'ingresso di estranei e il prelievo di alunni da parte di persone non conosciute, che saranno immediatamente allontanate. Per tale ragione eventuale delega all'accompagnamento e al prelievo dovrà essere data in forma scritta.

14 - Assenze e giustificazione. La giustificazione delle assenze va sempre proposta dai genitori e controfirmata da un insegnante al momento del rientro in classe. La comparsa di qualunque patologia comporta l'immediato avviso reciproco e gli interventi previsti dalla profilassi.

15 - Ambiente, arredo e suppellettili. Tutto il materiale messo a disposizione degli alunni dev'essere considerato bene comune, temporaneamente assegnato all'alunno destinatario, che ne farà l'uso più corretto. Ogni danno arrecato dagli alunni sarà risarcito dalla famiglia.

16 - Abbigliamento personale. Ogni alunno indosserà sempre l'abbigliamento indicato dalla scuola:
SCUOLA PRIMARIA

Grembiule o casacca e tuta con maglietta/polo della scuola per le attività sportive e uscite didattiche.

SCUOLA SECONDARIA
Tuta con maglietta/polo della scuola per le attività sportive; abbigliamento in blu scuro/navy **per tutti i giorni** senza attività ginnica: il vestiario può essere reperito dal sito ufficiale di *e-commerce* con logo della scuola, oppure acquistato da altre aziende purché in sintonia con l'uniforme ufficiale (pantalone blu scuro/navy lungo o al ginocchio elegante o casual o jeans, camicia o maglietta bianca, gilet o golfino o felpa blu scuro/navy).

La scuola è luogo di **educazione, formazione, ascolto, studio e socializzazione** e non consente forme ed atteggiamenti che favoriscano la distrazione e la dispersione.
Sono vietati i pantaloni abbassati con esposizione della biancheria intima, le magliette corte con esposizione dell'ombelico/pancia, canottiere o camicie senza spalla.
I capelli lungi devono essere raccolti, anche per ridurre la diffusione della pediculosi.
Per ragioni igieniche e di sicurezza si chiede l'uso di calzature chiuse anche nei giorni caldi.

17 - In caso di lieve **malore dell'alunno** la scuola presta il primo soccorso; in situazione più seria si provvede ad allertare i soccorsi e ad avvisare sollecitamente la famiglia, che, per tale ragione, rilascia alla scuola i necessari recapiti telefonici. Gli eventuali referti o esiti clinici saranno consegnati tempestivamente alla scuola per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

18 - Divieti espliciti.

a) Sono vietate le raccolte di denaro non autorizzate dal Consiglio d'Istituto o dal dirigente scolastico.
b) E' fatto divieto ai Genitori di accedere ai locali didattici tranne che su invito degli insegnanti o per ragioni di urgenza.
c) La normativa prevede che gli alunni possano uscire dalla scuola (visite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc.) solo se accompagnati dal dirigente scolastico, sono pertanto vietate uscite per le quali non sia stata elaborata una proposta e il dirigente non abbia formulato apposita delega scritta ad un responsabile.
d) Per tutti gli alunni negli ambienti della scuola è vietato l'uso del telefono cellulare/smartphone. Agli studenti della scuola secondaria I grado è consentito di portare a scuola il cellulare/smartphone con l'obbligo di tenerlo spento e custodito dentro lo zaino, dal momento dell'entrata sino all'uscita, e con espresso divieto di utilizzarlo all'interno della scuola, compresi i momenti di ricreazione. Agli stessi è consentito l'uso del cellulare/smartphone in occasione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione secondo la regolamentazione decisa dai docenti presenti e concordata preventivamente con i genitori. Non è, invece, consentito agli alunni della primaria - dalla classe prima fino alla quinta compresa - portare a scuola e/o in viaggio d'istruzione alcun telefono cellulare/smartphone. Eccezionalmente e solo previo accordo con il dirigente scolastico a seguito di esplicita richiesta dei genitori, gli alunni delle classi quarte e quinte che necessitano di comunicare con la famiglia dopo l'orario scolastico, possono portare a scuola gli strumenti di cui sopra ma sempre con l'obbligo di tenerli spenti e nello zaino durante il tempo scuola.

   Tale regolamento si estende anche ai dispositivi da polso (i-watch) e lettori e-reader.

   (Circolare Ministeriale 0107190 del 19.12.22).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali e portatori di patologie croniche quali ad esempio diabete, si applica la normativa vigente (Nota prot. n. U. 0005274 dell'11 luglio 2024).

Tale regolamento si estende anche ai dispositivi da polso (i-watch) e lettori e-reader.

e) Solo all'insegnante è consentito l'uso di attrezzature elettriche o elettroniche, ad esclusione del computer o della lavagna multimediale (Lim) o schermo touch che devono essere utilizzati dagli alunni esclusivamente in presenza degli insegnanti e secondo le indicazioni date.

f) E' fatto divieto di accedere ad Internet per visitare siti estranei ad un preciso obiettivo didattico, proposto dall'insegnante.

g) E' vietato fumare nei locali della scuola e nelle sue pertinenze.

h) E' fatto divieto agli insegnanti della scuola di impartire lezioni private agli alunni che frequentano l'Istituto "Collegio Dimesse".

Titolo III

Art.1 – CRITERI D'ISCRIZIONE

a) La scuola, fatta salva la disponibilità di posti, riceve a partire dall'anno precedente prenotazioni non vincolanti perché dipendenti dalla conferma delle famiglie e dall'effettiva disponibilità di posti, che è definita dalle scelte degli alunni interni; saranno accolte le domande d'iscrizione nel rispetto della normativa vigente;

b) per gli alunni interni (sc. d'infanzia e primaria), provenienti da scuole dipendenti dalla Congregazione religiosa Suore Dimesse, che intendano proseguire nel grado successivo (da sc. d'infanzia a primaria, da primaria a secondaria di I° grado) vale la precedenza assoluta;

c) per gli alunni richiedenti, che abbiano fratelli o sorelle frequentanti una delle scuole dell'Istituto, vale la precedenza dopo gli alunni interni;

d) per gli alunni, provenienti da altre scuole cattoliche, e per i figli di ex alunni e insegnanti, vale la precedenza dopo i casi di cui alle lettere c) e d);

e) le operazioni di iscrizione saranno formalmente aperte nel mese di novembre dell'anno precedente per gli alunni interni, dal mese di dicembre per gli esterni e, comunque, fino ad esaurimento dei posti disponibili;

f) per gli alunni della Sc. d'infanzia le precedenze riguardano, in ordine, la presenza di fratelli, la parrocchia viciniore e i figli di ex allievi.

Art.2 - FORMAZIONE CLASSI PRIME ED EVENTUALI NUOVI INSERIMENTI

La Commissione per la formazione delle classi, presieduta dal Dirigente scolastico, opera utilizzando tutte le informazioni acquisite dai genitori, dalle scuole di provenienza e dall'attività di Orientamento svolta in collaborazione con Cospes per la I^ Media. Viene garantita la continuità del percorso formativo rispettando il criterio oggettivo di bilanciamento, in forza del quale ogni classe deve risultare operativamente confrontabile con quella parallela; è garantita la presenza di microgruppi equieterogenei.
L' eventuale richiesta preferenziale della famiglia sarà presa in considerazione senza alcun vincolo per l'Istituto.
Le sezioni di Scuola d'Infanzia, pur seguendo gli stessi criteri pedagogici, sono costituite da bambini appartenenti alle diverse età (3-4-5 anni) e operano, per parte del tempo, in composizione plurietà e, per altra parte, per gruppi coetanei.
L'inserimento di alunni, provenienti da altre scuole, in corso d'anno o di ciclo scolastico avverrà previo parere del consiglio di classe.

Art. 3 - TRASPARENZA DELLE PROCEDURE E RISERVATEZZA DEI DATI

Ogni genitore ha diritto di accesso (acquisizione di atti anche in copia) ai documenti, relativi all'attività della scuola verso il figlio alunno, fatti salvi i doveri di tutela.
Gli esiti delle prove di verifica sono portati a conoscenza delle famiglie tramite il Registro elettronico o per tramite degli alunni (libretto personale o diario) e dalle stesse riscontrati con la firma di almeno uno dei genitori. In base alla libertà d'insegnamento, di cui all'art. 1 del

DPR.417/74, il docente può utilizzare anche modalità alternative purché non venga meno il dovere di trasparenza verso le famiglie.
L'Istituto "Collegio Dimesse" s'impegna alla custodia e al trattamento riservato dei dati sensibili comunicati dalle famiglie, il cui uso è sempre collegato al servizio d'istruzione, formazione e partecipazione democratica (elezione organi di rappresentanza).
La famiglia è tenuta ad informare per iscritto la scuola (la comunicazione sarà conservata nell'archivio riservato, custodito dal dirigente scolastico) nei casi di separazione dei coniugi con assegnazione della tutela del/la figlio/a ad uno solo dei genitori; dev'essere anche segnalato il nome delle persone eventualmente autorizzate al prelievo del minore dalla scuola (nonni, zii, vicini di casa, collaboratore domestico, ecc.). In caso d'inconveniente, dovuto a mancata informazione, la responsabilità sarà attribuita solo ai genitori.
La famiglia s'impegna a fornire alla scuola ogni elemento, che risulti significativo per i rapporti interpersonali e per il progetto educativo-didattico; se l'omissione risulta di pregiudizio al percorso formativo, è considerata responsabilità della famiglia.

Si veda: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
in: https://www.collegiodimesse.it/download/informativa-trattamento-dati-personali/

Art. 4 - CONTINUITA' EDUCATIVA E PROCESSO DI ORIENTAMENTO

La scuola individua ed elabora, attraverso consapevoli e sistematici raccordi verticali, gli strumenti per garantire la continuità educativa tra le scuole (d'infanzia, primaria, secondaria di I° grado); questa, in prospettiva, determina il processo di auto orientamento (definizione progressiva del progetto di vita).
Con l'aiuto di altre competenze professionali (es. Cospes), si mira ad individuare le attitudini di ciascun alunno per consentirgli una scelta di studi congruente ed autonoma.
Viaggi d'istruzione, visite guidate e incontri con professionisti ed esperti assumono valore particolare nella prospettiva dell'orientamento scolastico e professionale.

Art. 5 – ORARIO DIDATTICO E ATTIVITA' COMPLEMENTARI

La scuola definisce con apposito orario settimanale l'efficiente distribuzione delle attività e degli impegni didattici: **attività curricolari**, sviluppate in orario antimeridiano per cinque giorni escluso il sabato e, per due giorni, pomeridiano; **attività opzionali** aggiuntive e di **studio assistito**, svolte a scuola in orario pomeridiano. L'insieme delle attività compone il **Piano dell'Offerta Formativa.**
L'insegnamento frontale viene considerato non esclusivo; l'attività didattica viene centrata su due fuochi: la proposta dell'insegnante e l'attività degli studenti, resi operatori consapevoli del loro apprendimento. Da tale interazione scaturisce anche il "metodo", cioè la capacità di imparare ad imparare e quella di organizzare il proprio lavoro.
Spazio significativo è dato allo stile didattico, che trasforma la maggior parte delle attività in laboratorio (apprendimento operativo), con posizione attiva degli studenti.
L'Istituto "Collegio Dimesse" considera elementi portanti della formazione la partecipazione attiva alle lezioni e l'impegno nello studio. Ogni alunno è periodicamente informato della situazione d'apprendimento; stati di debolezza o di insufficienza devono essere prestamente recuperati.
La frequenza delle verifiche non va considerata solo come "controllo periodico" ma modo ordinario dell'apprendimento, perché contiene il rinforzo.

Alla famiglia sono date tempestive informazioni sulla situazione di debito-credito del/la figlio/a per gli opportuni interventi educativi. Spetta alla diligenza dei genitori verificare assiduamente le informazioni, trasmesse col Registro elettronico, il Libretto personale o il diario dell'alunno, dandone conferma con la firma apposta sotto alla comunicazione.

Art.6 - QUALITÀ DEI SERVIZI, RICEVIMENTO DEI GENITORI, DOCUMENTAZIONE

Le iscrizioni sono effettuate con apposito modulo consegnato dalla scuola, compilato e sottoscritto dai genitori.
Il pagamento delle rette viene fatto secondo le modalità indicate dall'Amministrazione.
Eventuali certificazioni vengono rilasciate in tempi rapidi.
Il documento di valutazione periodica e finale (Scheda personale di valutazione) è documento personale e riservato; viene editato al Registro elettronico allo scadere del Quadrimestre.
Per colloqui, non attinenti allo specifico di ciascuna materia, è garantita la presenza di persone (dirigente scolastico o suo delegato, rappresentante dell'Ente gestore, ecc.), che forniscono le informazioni richieste.
I genitori hanno diritto di accesso a tutti i documenti che attengono al percorso formativo del/la figlio/a secondo le modalità stabilite (L.241/90 e succ. integrazioni).
Ogni insegnante svolge il ricevimento settimanale secondo il calendario comunicato dal Dirigente scolastico. Il colloquio è prenotabile tramite il Registro elettronico.

Art. 7 - CONDIZIONI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'Istituto "Collegio Dimesse" garantisce le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi attraverso l'opera di personale ausiliario, cui è riconosciuta funzione educazionale per i continui contatti con gli alunni, in particolar modo nei tempi di attesa dell'entrata, dell'uscita e dell'intervallo.
Nell'ambito dell'educazione alla salute e alla convivenza civile, particolare attenzione è riservata ai servizi igienici sia nella prospettiva dell'uso corretto che della prevenzione sanitaria.
Tra le ordinarie attività vanno considerate le esercitazioni per la sicurezza indicate dal legislatore (DD.Leg.vi 626/94 e 492/96) e attinenti direttamente all'educazione alla salute.
Degli incidenti, avvenuti nel tempo scolastico, o dei postumi, scuola e famiglia si scambiano tempestiva comunicazione, per gli adempimenti previsti dal contratto assicurativo e dalle leggi generali in materia.

Art.8 - ESECUTIVITA'

Il personale docente ed educativo, gli alunni e i signori genitori sono tenuti a conoscere, a far conoscere ed a rispettare il presente Regolamento, che viene messo a disposizione in copia ed esposto all'Albo della scuola; di tale conoscenza i genitori danno conferma con la firma del modulo d'iscrizione del/la figlio/a.

ULTIMA REVISIONE
Collegio docenti 20 maggio 2025,
Consiglio d'Istituto 27 maggio 2025.